

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00015689
ESC - Ente schedatore	S279
ECP - Ente competente	S279

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTN - Denominazione	Chiesa di Santa Maria della Cella di Meolio

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Borgo d'Ale
PVCI - Indirizzo	località Meolio

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Borgo d'Ale
CTSF - Foglio/Data	6
CTSN - Particelle	235

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

**GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO****GPDP - PUNTO****GPDPX - Coordinata X** 8.034365**GPDPY - Coordinata Y** 45.382003**GPM - Metodo di georeferenziazione** punto approssimato**GPT - Tecnica di georeferenziazione** rilievo da foto aerea con sopralluogo**GPP - Proiezione e Sistema di riferimento** WGS84**GPB - BASE DI RIFERIMENTO****GPBB - Descrizione sintetica** Google Maps**GPBT - Data** 2019**GPBO - Note** (4457114) <https://www.google.com/maps>**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBR - Riferimento all'intervento** costruzione**ATBD - Denominazione** Maestranze locali**ATBM - Fonte dell'attribuzione** analisi storica**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENR - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** menzione**RENN - Notizia**

Erbario, Meolio, Areglio e Clivolo, erano i quattro antichissimi villaggi, poco distanti l'uno dall'altro che sorgevano nel territorio che ora appartiene al comune di Borgo d'Ale. La località di Meolio è citata per la prima volta nel diploma ottoniano del 999 col nome di "Medulo" donde poi Meolo e Meoglio. La prima volta che troviamo il nome di "Cella di Meolio", è in un atto del 3 dicembre 1193. Tale chiesa era la parrocchiale del luogo ma suffraganea della Pieve di Areglio, che, a quei tempi, era la chiesa avente pieni diritti su tutta la zona. Pare però che fosse officiata da monaci dipendenti di San Genuario di Lucedio: ciò consta oltrechè dal suo nome di "Cella", dalla costante tradizione e dai ruderi esistenti riferibili piuttosto ad un piccolo manostero che ad una semplice cappellania. Con la formazione del borgo franco di Borgo d'Ale (1270), che modificò completamente la fisionomia giuridica e geografica della zona, e l'abbandono degli antichi villaggi, la Cella di Maolio cadde in rovina, benchè l'abbazia di Lucedio, dalla quale sembra dipendesse, era in fase di declino fin dal secolo XII. La chiesa di Meolio ricompare ancora una volta il 25 marzo 1261 a motivo dell'interdetto di cui venne colpita per non aver pagato la taglia imposta per liberare Guglielmo di Monferrato dalle carceri di Alessandria. Poi per quasi due secoli non viene più nominata.

**RENF - Fonte** bibliografia**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XII**RELI - Data** 1193/12/03

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XIII
<b>REVI - Data</b>	1261/03/25

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	stato conservazione

**RENN - Notizia**

Quando il 14 settembre 1573 Mons. Francesco Bonomi, vescovo di Vercelli, visitò la chiesa non poté che constatarne lo stato di abbandono completo: mancava il tetto e i muri perimetrali delle due navate erano semidistrutti. Era larga dodici passi e lunga circa trenta, senza il coro, con l'arco dell'abside in rovina e l'altare semidistrutto. A fianco dell'abside, a mezzogiorno, vi era la casa parrocchiale, ma anch'essa era scoperchiata e con le pareti in rovina. La relazione della visita fatta da Mons. O. Asinari d'Ivrea in data 6/12/1651 descrive la chiesa con la parete sud quasi completamente demolita e quella a nord ancora integra per un'altezza di quattro metri e mezzo: all'intorno molti ruderi di case e fabbricati. Questo era a quell'epoca l'ex villaggio di Meolio.

**RENF - Fonte** bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELI - Data</b>	1573/09/14

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVI - Data</b>	1651/12/06

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro

**RENN - Notizia**

Il primo restauro della chiesa di Meolio viene fatto risalire dal Verzone al 1655, da Don G. Rollone al 1686; quest'ultima data, secondo il prevosto, si sarebbe ricavata da una iscrizione posta a destra dell'affresco raffigurante la Madonna della Cella. Di questa iscrizione erano ancora leggibili qualche parola prima della decorazione di tutta la chiesa, avvenuta nel 1924: "Antiqui vestigia temli restauratur anno 1686".

**RENF - Fonte** bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELI - Data</b>	1686/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVI - Data</b>	1686/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
----------------------------	-------------

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	rifacimento
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1732 la chiesa era nuovamente in rovina; nella visita pastorale del 1748 di Mons. Solaro, vescovo di Vercelli, se ne rilevano ormai i ruderi. Dopo la visita pastorale di Mons. Grimaldi dell'11 settembre 1825, si dispose che la chiesa e la pittura venissero restaurati e che venisse aperta una comoda strada. Ma bisognò aspettare fino al 1848 per ottenere la ricostruzione della Cella.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELI - Data</b>	1732/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1848/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	ristrutturazione
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1924 vennero eseguiti altri lavori: si sostituì quasi tutta la travatura del tetto, si cambiarono le tegole, si scrostarono volte e pareti, si decorò tutta la chiesa, e l'antico altare in muratura venne sostituito con uno nuovo di marmo. La costruzione del campanile della Cella risale al 1930.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELI - Data</b>	1924/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVI - Data</b>	1930/00/00
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTS - Schema</b>	longitudinale
<b>PNTF - Forma</b>	rettangolare
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCM - Materiali</b>	pietra
<b>SVCM - Materiali</b>	conci
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a vela

**SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**

<b>SOU - Ubicazione</b>	intero bene
-------------------------	-------------

**SOF - TIPO**

<b>SOFG - Genere</b>	volta
----------------------	-------

<b>SOFF - Forma</b>	a botte
---------------------	---------

**CP - COPERTURE**

<b>CPU - Ubicazione</b>	intero bene
-------------------------	-------------

**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA**

<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
----------------------	---------

<b>CPFF - Forma</b>	a falde
---------------------	---------

**CPM - MANTO DI COPERTURA**

<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
---------------------------	------------------

<b>CPMT - Tipo</b>	coppi
--------------------	-------

<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio
-------------------------	-----------

**SC - SCALE****SCL - SCALE**

<b>SCLU - Ubicazione</b>	interna
--------------------------	---------

**SCS - SCHEMA STRUTTURALE**

<b>SCSM - Materiali</b>	cotto
-------------------------	-------

**PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI****PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

<b>PVMU - Ubicazione</b>	intero bene
--------------------------	-------------

<b>PVMG - Genere</b>	in marmette
----------------------	-------------

**DE - ELEMENTI DECORATIVI****DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	cappella
--------------------------	----------

<b>DECL - Collocazione</b>	interna
----------------------------	---------

<b>DECT - Tipo</b>	affresco
--------------------	----------

**DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	cappella
--------------------------	----------

<b>DECL - Collocazione</b>	interna
----------------------------	---------

<b>DECT - Tipo</b>	lesena
--------------------	--------

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	esterno
--------------------------------------	---------

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	sopralluogo 2019
--------------------------------------	------------------

**US - UTILIZZAZIONI****USA - USO ATTUALE**

<b>USAR - Riferimento alla</b>	
--------------------------------	--

<b>parte</b>	corpo principale
<b>USAD - Uso</b>	chiesa
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	corpo principale
<b>USOD - Uso</b>	chiesa
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Monaco, Cristina
<b>FTAD - Data</b>	2019/08/31
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella Novara Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	0100015689_04
<b>FTAT - Note</b>	Veduta d'insieme
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Monaco, Cristina
<b>FTAD - Data</b>	2019/08/31
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella Novara Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	0100015689_02
<b>FTAT - Note</b>	Veduta della chiesa antichissima
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Monaco, Cristina
<b>FTAD - Data</b>	2019/08/31
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella Novara Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	0100015689_04
<b>FTAT - Note</b>	Veduta d'insieme
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda cartacea
<b>FNTD - Data</b>	1979/04/22
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Palazzo Chiabrese – Torino
<b>FNTS - Posizione</b>	Archivio Catalogo - 1497
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	0100015689_01_scheda

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	scheda cartacea
<b>FNTD - Data</b>	1979/07/10
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Palazzo Chiabrese – Torino
<b>FNTS - Posizione</b>	Archivio Catalogo - 1497
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	0100015689_02_scheda

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Verzone, P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1934
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NO_124

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Don Rollone, G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1948
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NO_126

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Drebertelli, G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1902
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NO_122

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1979
<b>CMPN - Nome</b>	Sgura, Angela
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	NR

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2019
<b>RVMN - Nome</b>	Monaco, Cristina

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2019
<b>AGGN - Nome</b>	Monaco, Cristina
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Castiglioni, Cecilia

**AN - ANNOTAZIONI**

SISTEMA URBANO. La chiesa di S. Maria della Cella è sita fuori dall'abitato all'incrocio di due strade campestri. RAPPORTI AMBIENTALI. La chiesetta di Meolio, con la semplicità delle sue linee si integra perfettamente col paesaggio boschivo che lo circonda.

**OSS - Osservazioni**

DESCRIZIONE. La chiesa di S. Maria della Cella di Meolio si compone di due parti. l'una che testimonia l'origine dell'antichissima chiesa, l'altra di epoca più recente (1848). La parte recente consta di due corpi di fabbrica rettangolari: l'uno corrisponde alla unica navata della chiesetta, l'altro alla sacrestia. (segue nella scheda cartacea allegata).